



“Investiamo nel vostro futuro”

REGIONE SICILIANA

*Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani
Via Garibaldi n. 95
TRAPANI*

PO FESR SICILIA 2007-2013 - LINEA D'INTERVENTO A TITOLARITÀ REGIONALE 3.1.1.5 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1.A, LETTERA D

**FORNITURA DI ARREDI TECNICI PER LABORATORI SUDDIVISA IN 2
LOTTI FUNZIONALI PER L'ALLESTIMENTO DEGLI UFFICI E
LABORATORI DI RICERCA PRESSO LA TONNARA DI TORRETTA
GRANITOLA IN CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) NELL'AMBITO DEL
PROGETTO DENOMINATO “CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E
RICERCHE DISCIPLINARI SUI BB.CC.AA. COSTIERI E DEL MARE”**

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Nota: nel presente Capitolato con il termine *Codice* si identifica il D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni per come recepito dalla Legge Regionale 12 luglio 2011 e con il termine *Regolamento* si identifica il D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni per come recepito dalla Legge Regionale 12 luglio 2011

Art. 1 – DEFINIZIONE DEI CONTRAENTI

Nel contesto del presente Capitolato Speciale d'Oneri con il termine **Amministrazione** verrà d'ora in poi indicata la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, e con il termine

Impresa fornitrice l'Operatore economico che avrà formulato e sottoscritto l'offerta che risulterà aggiudicataria di ciascun lotto.

Art. 2 - DOCUMENTI INERENTI IL RAPPORTO CONTRATTUALE

Il rapporto contrattuale sarà disciplinato dai seguenti documenti:

- il presente Capitolato d'Oneri e le Specifiche Tecniche allegate per ciascun lotto;
- l'offerta tecnica ed economica dell'Operatore economico che risulterà aggiudicatario per ciascun lotto della fornitura.

Art. 3 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato speciale d'oneri disciplina la fornitura, degli arredi tecnici per laboratori finalizzata all'allestimento di laboratori scientifici nell'ambito del progetto “**CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E RICERCHE DISCIPLINARI SUI BB.CC.AA. COSTIERI E DEL MARE**”.

Detta fornitura ed installazione risulta suddivisa in 2 lotti funzionali così denominati:

Lotto n. 1 - Arredi tecnici da laboratorio;

Lotto n. 2 - Arredi tecnici da laboratorio di elettronica;

Si rimanda alle caratteristiche tecniche riportate nelle specifiche tecniche di ciascun lotto, allegate al presente Capitolato Speciale d'Oneri, nelle quali è, altresì, contenuta la composizione dettagliata delle prestazioni richieste (descrizione e consistenza della fornitura).

Art. 4 – TIPO DI PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

La Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani intende affidare la presente fornitura mediante procedura aperta ai sensi degli articoli 3, comma 37, 54 e 55 del **Codice**, rivolta a tutti gli Operatori economici utilmente abilitati, con riferimento ai prodotti da acquisire, sulla piattaforma MePA – Consip.

In particolare, ai sensi dell'art. 82, del **Codice**, l'appalto sarà aggiudicato, con il criterio del prezzo più basso inferiore di quello a base d'asta di ciascun lotto, determinato mediante offerta, espressa in cifre percentuali di ribasso con 4 (quattro) cifre decimali sull'importo complessivo a base d'asta.

La gara sarà aggiudicata per singoli lotti.

Il Concorrente nell'offerta economica relativa al lotto per cui concorre, unitamente al ribasso offerto, dovrà specificare il prezzo relativo ad ogni singolo prodotto costituente il lotto.

Gli Operatori economici concorrenti potranno presentare offerte anche per uno o più lotti.

Preventivamente all'aggiudicazione provvisoria di ogni singolo lotto si valuterà, nelle forme di legge, la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso, e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Le medie sono calcolate fino alla quarta cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quinta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Ai sensi dell'articolo 86, comma 4, del **Codice** non si procederà alla valutazione della congruità quando il numero delle offerte ammesse per ciascun lotto sia inferiore a cinque.

In tal caso si procede ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del **Codice**.

Si procederà all'aggiudicazione di ciascun lotto anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

In caso di offerte uguali si procederà immediatamente al sorteggio.

Si precisa che qualora si registri una discordanza tra il prezzo offerto in cifra e quello offerto in lettere verrà valutata l'offerta economica più vantaggiosa per l'Amministrazione.

L'offerta è comprensiva di tutte le spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per l'esecuzione della fornitura, nessuna esclusa, ad eccezione dell'I.V.A.

La partecipazione alla gara comporta l'accettazione implicita, integrale, senza riserva alcuna ed incondizionata di tutte le norme del presente capitolato speciale d'onere.

Art. 5 - IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'importo complessivo del presente appalto posto a base d'asta viene quantificato in € **163.385,24** (**centosessantatremilatrecentootantacinque/24**), al netto d'I.V.A, corrispondente alla somma degli importi dei singoli lotti posti a base d'asta, come di seguito si riporta

LOTTO	DENOMINAZIONE	IMPORTO IN EURO POSTO A BASE D'ASTA (I.V.A.) ESCLUSA
5	Arredi tecnici da laboratorio	€. 127.049,18
6	Arredi tecnici da laboratorio di elettronica	€. 36.336,06

Non sussistono oneri per la sicurezza.

Il corrispettivo complessivamente dovuto per le prestazioni di cui al precedente art. 3 sarà quello risultante all'esito della procedura di gara e, pertanto, quello indicato dall'Operatore economico, risultato Aggiudicatario della fornitura per ciascuno dei lotti, nella propria Offerta Economica.

Esso si intende comprensivo di ogni onere, obbligo ed utile relativo alla esecuzione della fornitura oggetto del presente Capitolato ed in piena conformità a quanto specificato nelle Specifiche Tecniche e nell'offerta tecnica presentata dall'Operatore economico risultato aggiudicatario, per ciascuno dei lotti, in sede di gara.

Art. 6 – UBICAZIONE DELLA FORNITURA

Le attrezzature di cui alle allegate schede recanti le specifiche tecniche dovranno essere consegnate e messe in opera presso gli edifici e i laboratori scientifici ubicati presso la Tonnara di Torretta Granitola in Campobello di Mazara (TP).

Art. 7 – TERMINI DI CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Per tutti i 2 lotti il termine ultimo per la fornitura ed installazione dei materiali finalizzati alla realizzazione del progetto è fissato in giorni 20 (venti) naturali e consecutivi decorrenti dagli appositi ordini di servizio emanati dal Direttore di esecuzione del Contratto per ogni singolo lotto.

Art. 8 - PENALI PER IL RITARDO

Per ogni giorno di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali rispetto ai termini previsti dall'art. 7 del presente Capitolato, l'**Amministrazione** si riserva la facoltà di applicare una penale giornaliera pari a € **50,00** (cinquanta/00), fino ad un massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Tale penale non si applica per ritardi imputabili all'**Amministrazione** ovvero derivanti da cause di forza maggiore o caso fortuito.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'**Impresa** esegua le prestazioni in modo sostanzialmente difforme dalle disposizioni impartite dall'**Amministrazione** ovvero dalle prescrizioni contenute nel Capitolato o nel Contratto.

In tali casi l'**Amministrazione** applicherà all'**Impresa** le predette penali sino al momento in cui le attività saranno eseguite in modo effettivamente conforme alle disposizioni dell'**Amministrazione**, del Capitolato e, comunque, del Contratto, fatto salvo in ogni caso il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Qualora il colpevole ritardo o inesatto adempimento ecceda i 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, l'**Amministrazione** avrà l'insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'**Amministrazione** potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all'**Impresa** a qualsiasi titolo ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione definitiva prodotta al momento della stipula del Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

In caso di escussione della cauzione definitiva prestata, l'**Impresa** deve provvedere alla sua completa reintegrazione entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'**Amministrazione**.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonera in nessun caso l'**Impresa** dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'**Impresa** prende atto che l'applicazione delle suddette penali non preclude il diritto dell'**Amministrazione** a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

L'**Amministrazione** potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, avvalendosi della cauzione.

Art. 9 – CAUZIONI

GARANZIA PROVVISORIA

Ai fini della partecipazione alla gara l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, in tal caso dovrà essere prodotta la quietanza, in originale o in copia autenticata, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, rilasciata dal Tesoriere ex art. 214 del Decr. Legs. 267/2000.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 162 del D.Lgs. n.58/98.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della

stazione appaltante, avente validità per almeno pari alla validità dell'offerta (giorni 180) e stipulata esclusivamente per la gara alla quale è riferita.

Inoltre la garanzia (cauzione o fideiussione) provvisoria deve contenere l'impegno di un fideiussore a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del **Codice**.

Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 75, comma 7, del **Codice**.

Per fruire di tale beneficio il concorrente è tenuto a documentare il possesso del requisito (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee).

I contratti fideiussori ed assicurativi devono essere conformi allo schema di polizza tipo approvato dal Ministero Attività Produttive con Decreto del 12 marzo 2004 n.123 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso di concorrente in associazione temporanea o consorzio o aggregazione tra le imprese aderenti al contratto di rete non ancora costituito, la polizza fidejussoria deve essere intestata a tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio o *aggregazione* tra le imprese aderenti al contratto di rete e firmata almeno dall'impresa indicata come Capogruppo.

GARANZIA DEFINITIVA

Ai fini dell'esecuzione del contratto l'aggiudicatario deve prestare una Cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del **Codice** e dall'articolo 123 del **Regolamento**.

La garanzia definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 75, comma 7, del **Codice**.

Si precisa che in caso di A.T.I. la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese possiedono la certificazione di cui dall'articolo 75, comma 7, del **Codice**.

La garanzia definitiva cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o alla data di attestazione di regolare esecuzione.

Al fine dello svincolo della stessa, l'**Impresa** fornitrice dovrà trasmettere apposita richiesta a mezzo PEC all'indirizzo sospriotp@certmail.regione.sicilia.it

Art. 10 – OBBLIGHIA CARICO DELL'IMPRESA

L'**Impresa** si obbliga ad eseguire le forniture oggetto del progetto con la massima accuratezza ed a perfetta regola d'arte secondo le specifiche tecniche di ciascun lotto, allegate al presente Capitolato speciale d'onori.

L'**Impresa** è tenuta ad organizzare direttamente il personale addetto all'esecuzione del presente appalto; è altresì obbligata ad osservare scrupolosamente nei rapporti di lavoro che lo prevedano tutti gli obblighi derivanti dalle leggi vigenti in materia di obblighi assicurativi, assistenza e previdenza. L'**Impresa** è tenuta, in particolare, a osservare, nei confronti dei propri impiegati nell'esecuzione del presente appalto, le condizioni normative, retributive e contributive fissate dalle disposizioni legislative o dai contratti e accordi collettivi di lavoro applicabili alla categoria.

All'uopo l'**Impresa** si impegna a nominare, quale referente per l'**Amministrazione** con compiti di coordinamento e supervisione delle attività, il Responsabile di progetto. Il **Responsabile di progetto** rappresenterà a tutti gli effetti, nell'esecuzione dell'appalto affidatogli, l'**Impresa**. Pertanto, tutte le comunicazioni a lui rivolte dall'**Amministrazione** si intenderanno rivolte all'**Impresa**.

È a carico dell'**Impresa** l'osservanza delle norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro per quanto di spettanza; a tal fine dovrà dimostrare di essere in regola con tutti gli adempimenti stabiliti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, adottare le procedure e misure di tutela dei lavoratori previste a carico del datore di lavoro e indicare il nominativo del proprio responsabile per la sicurezza.

L'**Amministrazione** non risponde dei rischi specifici propri dell'attività dell'**Impresa** o dei singoli lavoratori autonomi impiegati nell'appalto. L'**Impresa** dovrà garantire il pieno rispetto da parte del personale addetto all'appalto delle disposizioni dell'**Amministrazione** rivolte a garantire la sicurezza dei luoghi. Su richiesta dell'**Amministrazione** l'**Impresa** dovrà esigere dai propri addetti il rispetto di norme quali il divieto di accesso in aree determinate e comunque garantire l'osservanza da parte del proprio personale delle regole di comportamento che di volta in volta saranno impartite per iscritto dall'**Amministrazione**.

Tali norme, comunque, non dovranno comportare ulteriori oneri per l'**Impresa** rispetto a quelli previsti nel presente capitolato.

L'**Impresa**, in relazione agli obblighi assunti con l'accettazione del presente Capitolato e/o derivanti dal Contratto, solleva l'**Amministrazione**, per quanto di rispettiva competenza, da qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose in occasione dell'esecuzione del presente appalto.

L'**Impresa** si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'**Amministrazione** da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

L'**Impresa** si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'**Amministrazione** da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme vigenti relative alla tutela del diritto d'autore e alla tutela della privacy.

L'**Impresa** è parimenti tenuta a rispondere del comportamento dei propri dipendenti e collaboratori. L'**Impresa** si obbliga a tenere indenne l'**Amministrazione**, senza eccezioni o riserve, da ogni diritto, pretesa o molestia che terzi dovessero avanzare in dipendenza e/o in connessione con le obbligazioni assunte con il contratto.

In ogni caso, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'**Impresa** si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico dell'**Impresa**, intendendosi in ogni caso remunerati con i corrispettivi offerti in sede di gara. L'**Impresa** non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'**Amministrazione**, assumendosene ogni relativa alea.

L'**Impresa** si impegna ad effettuare - a sua cura e spese - tutti gli interventi di assistenza necessari per eliminare errori, incompletezze e non rispondenze alle prescrizioni del presente Capitolato ovvero alle clausole contrattuali.

L'**Impresa**, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori (a prescindere da difformi disposizioni statutarie o derivanti da patti e/o regolamenti interni), condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data odierna dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione.

L'**Impresa** è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle disposizioni anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'**Amministrazione**, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, e previa contestazione all'**Impresa** delle inadempienze ad essa denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta, pari nel massimo al 20% (venti per cento) dell'importo del corrispettivo






globale del Contratto, che sarà rimborsata soltanto quando l'Ispettorato predetto avrà dichiarato l'avvenuta regolarizzazione della posizione dell'**Impresa** stessa.

Art. 11 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Con la sottoscrizione digitale per accettazione e proposizione in sede di gara del presente Capitolato speciale d'oneri si considera che:

- a) l'**Impresa** aggiudicataria abbia preso visione dello stato dei luoghi, delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono in qualsiasi modo aver influito sulla determinazione dell'offerta;
- b) l' **Impresa** aggiudicataria non avanzerà richiesta di pagamenti addizionali;
- c) l' **Impresa** aggiudicataria assumerà a proprio carico ogni responsabilità civile e penale derivante dall'esecuzione della fornitura di che trattasi sollevando, nel contempo, l'**Amministrazione**;
- d) l'**Impresa** accetterà, in caso di aggiudicazione, di fornire le attrezzature aventi caratteristiche tecniche conformi a quanto richiesto dall' **Amministrazione** nelle Specifiche Tecniche del lotto di interesse.

Sono, inoltre, a carico dell'**Impresa** aggiudicataria gli obblighi ed oneri di cui appresso:

-  il trasporto a piè d'opera di tutto il materiale occorrente alla fornitura, il disimballo ed il collocamento in sito;
-  la consegna e la messa in opera degli arredi forniti;
-  la rimozione, al termine delle operazioni di installazione, di tutti gli imballaggi relativi agli arredi forniti;
-  la manutenzione dell'opera fino alla regolare installazione e, in caso di malfunzionamento di una o più apparecchiature, per difetti di fabbricazione, la loro completa sostituzione con altrettante di pari modello. In caso di malfunzionamenti successivi alla installazione l'**Impresa** è tenuta al rispetto delle norme relative alla garanzia;
-  la responsabilità dell'integrità delle apparecchiature sino al completamento dell'installazione;

Art. 12 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

È fatto divieto all'**Impresa** di cedere il Contratto, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente (dunque, anche a seguito della cessione dell'azienda o del ramo aziendale deputato all'esecuzione dell'appalto), salvo quanto previsto all'art. 116 del **Codice**.

L'**Impresa** può cedere a terzi i crediti derivanti dal Contratto, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 117 del **Codice** ed a condizione che l'**Amministrazione** accetti espressamente la cessione. È fatto comunque divieto all'**Impresa** di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

In caso di inadempimento da parte dell'**Impresa** degli obblighi di cui sopra, l'**Amministrazione** avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, nonché di incamerare la cauzione o di applicare una penale equivalente, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Art. 13 - SUBAPPALTO

L'**Amministrazione**, nei limiti, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 118 del **Codice** e dalle vigenti disposizioni statali e regionali in materia, concederà l'autorizzazione al subappalto.

L'autorizzazione al subappalto rilasciata dall'**Amministrazione** non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'**Impresa** che rimane l'unica e sola responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Al fine del rilascio della predetta autorizzazione entro i termini previsti dall'art. 118, comma 8, del **Codice**, l'**Impresa** deve presentare almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, la seguente documentazione:

- a) copia autentica del contratto di subappalto, dal quale emerga che il prezzo praticato non supera il limite indicato dall'art. 118, comma 4, del **Codice**;
- b) dichiarazione del subappaltatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del **Codice**;
- c) dichiarazione del subappaltatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante l'insussistenza dei divieti previsti dall'art. 10 della L. n. 575/1965 e ss.mm.ii.;
- d) dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., circa la sussistenza o meno di forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto.

L'**Impresa** deve trasmettere all'**Amministrazione** entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato dall'**Amministrazione** stessa nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dall'**Impresa** medesima al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In difetto, l'**Amministrazione** procederà ai sensi dell'art. 118, comma 3, del **Codice**.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 9, del *Codice*.

Art. 14 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 119 del *Codice* e dell'art. 300 del *Regolamento* l'**Amministrazione** nomina un direttore dell'esecuzione del contratto, che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto ed assicura la regolare esecuzione del contratto stesso da parte dell'**Impresa** aggiudicataria di ciascun lotto.

L'**Amministrazione** si riserva la facoltà di nominare uno o più assistenti del direttore dell'esecuzione, cui affida per iscritto una o più delle attività di competenza di quest'ultimo.

Art. 15 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'IMPRESA FORNITRICE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'**Impresa** fornitrice di ciascun lotto, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dall'**Amministrazione**.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'**Impresa** fornitrice, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione.

Art. 16 - VARIANTI INTRODOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE

L'**Amministrazione** non può richiedere alcuna variazione ai contratti stipulati per ciascuno dei singoli lotti, se non nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause imprevedute e imprevedibili accertate dal Responsabile Unico del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

In ogni caso, l' **Impresa** fornitrice di ciascun lotto ha l'obbligo di effettuare tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dall'**Amministrazione**.

Art. 17 - VARIAZIONI ENTRO IL 20%

Nell'esclusivo interesse dell'**Amministrazione** sono ammesse le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle forniture oggetto del contratto, entro i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 311 del **Regolamento**.

In tal caso, l' **Impresa** fornitrice di ciascun lotto è obbligata ad assolvere a tali richieste agli stessi prezzi, patti e condizioni della fornitura principale. Nel caso in cui la variazione superi tale limite l'**Amministrazione** procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'**Impresa** fornitrice .

Art. 18 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - IL VERBALE DI SOSPENSIONE

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata per:

- a) avverse condizioni climatiche;
- b) cause di forza maggiore;
- c) altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il Direttore indica il nuovo termine ultimo di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

Art. 19 - VERIFICA DI CONFORMITÀ

I contratti di fornitura derivanti dall'esecuzione del presente appalto sono soggetti a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nello stesso.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni dei contratti relativi ai singoli lotti, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei beni ed al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

Art. 20 - TERMINI PER CONCLUDERE LA VERIFICA DI CONFORMITÀ - POSSIBILITÀ DI ESTENSIONE DEL TERMINE DI CONCLUSIONE

La verifica di conformità verrà conclusa non oltre 20 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferite ad ogni singolo lotto

In caso di prolungamento delle operazioni rispetto al termine sopra contemplato, verrà trasmessa formale comunicazione all'**Impresa** fornitrice del lotto interessato.

La verifica della buona esecuzione delle prestazioni contrattuali è effettuata attraverso gli accertamenti e riscontri che il soggetto incaricato della verifica di conformità ritenga necessari.

Art. 21 - LA VERIFICA DI CONFORMITÀ DEFINITIVA - IL PROCESSO VERBALE

Il Direttore dell'esecuzione dà tempestivo avviso all'**Impresa** fornitrice del lotto riguardo al giorno della verifica di conformità, affinché quest'ultimo possa intervenire.

Della verifica di conformità è redatto processo verbale che dovrà contenere quanto previsto dall'art. 319 del *Regolamento*.

I processi verbali sono sottoscritti da tutti i soggetti intervenuti.

Art. 22 - ONERI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'**Impresa** fornitrice del lotto.

L'**Impresa**, a propria cura e spesa, deve mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli.

Nel caso in cui l' **Impresa** non ottemperi a siffatti obblighi, il Direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'**Impresa**.

Art. 23 - VALUTAZIONI DEL SOGGETTO CHE PROCEDE ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni riferite allo specifico lotto sono o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'**Impresa** fornitrice, con assegnazione di un termine per adempiere.

Con apposita relazione riservata il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle eventuali contestazioni dell'**Impresa** fornitrice e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

Art. 24 - EMISSIONE DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ ED IRREGOLARITÀ

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'**Impresa** fornitrice abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.

L'accettazione delle forniture da parte dell'**Amministrazione** non solleva l'**Impresa** fornitrice dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti della fornitura, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito.

Art. 25 - CONTESTAZIONI CHE L'ESECUTORE PUÒ INSERIRE NEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'**Impresa** fornitrice del lotto interessato, la quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso.

All'atto della firma questa può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

Art. 26 - L'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 325 del *Regolamento* l'**Amministrazione** si riserva la facoltà di sostituire la verifica di conformità con l' attestazione di regolare esecuzione emessa dal Direttore dell'esecuzione.

L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre 45 giorni dalla ultimazione dell'esecuzione del singolo lotto e contiene i seguenti elementi:

- 1) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- 2) l'indicazione dell'**Impresa** fornitrice ;
- 3) il nominativo del Direttore dell'esecuzione;
- 4) il tempo prescritto per l'esecuzione delle forniture e le date delle attività di effettiva esecuzione delle stesse;
- 5) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'**Impresa** fornitrice ;
- 6) la certificazione di regolare esecuzione.

Art. 27 - GARANZIA ED ASSISTENZA POST-VENDITA

I beni forniti dovranno essere garantiti per almeno due anni dalla data di consegna-montaggio-installazione e in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi. La garanzia si riferisce al perfetto funzionamento di tutto il materiale fornito ed installato dall'**Impresa** fornitrice.

La **Impresa** fornitrice è tenuta alla garanzia per vizi, prevista dall'art. 1490 e seguenti del c.c.

Durante il periodo di garanzia e assistenza post-vendita l'**Impresa** fornitrice dovrà assicurare la disponibilità di pezzi di ricambio occorrenti in caso di guasti e/o rotture dovute a difetti costruttivi.

I tempi di intervento per sostituzioni e/o riparazioni, che non dovranno essere superiori a 30 giorni dalla richiesta.

Art. 28 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'**Impresa** fornitrice del singolo lotto assume tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto e si obbliga a comunicare all'**Amministrazione** gli estremi identificativi dei conti correnti postali o bancari dedicati, anche se non in via esclusiva, entro sette giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'appalto, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'**Impresa** si impegna a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

L'**Amministrazione** verifica in occasione del pagamento all'**Impresa** e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. L'**Impresa**, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo.

Art. 29 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'**Impresa** fornitrice avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui verrà in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

L'obbligo di cui sopra sussisterà, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in appalto.

L'obbligo di cui sopra non riguarderà i dati che siano o divengano di pubblico dominio, nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'**Impresa** svilupperà o realizzerà in esecuzione delle prestazioni dovute.

L'**Impresa** sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'**Amministrazione** avrà l'insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, fermo restando che l'Impresa sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'**Amministrazione** stessa.

L'**Impresa** potrà citare i termini essenziali del Contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della stessa a gare e appalti.

Art. 30 - RISOLUZIONE

L'**Amministrazione** si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il Contratto nei seguenti casi:

- ◆ verificarsi di inadempienze che comportino l'applicazione delle penalità di cui al precedente articolo 8 ripetute nel tempo e/o tali da rendere insoddisfacente la fornitura;
- ◆ ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale del singolo lotto;
- ◆ infrazioni di particolare gravità che comportino l'interruzione della fornitura, per le quali l'**Amministrazione** potrà procedere alla risoluzione del contratto con apposito atto motivato, anche senza la preventiva applicazione delle penalità stabilite.
- ◆ inosservanza degli obblighi di riservatezza;
- ◆ intervenuta emanazione, nei confronti dell'**Impresa**, di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- ◆ intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato, nei confronti dell'**Impresa**, per frodi nei riguardi dell'**Amministrazione**, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori ovvero per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;
- ◆ venir meno, in capo all'**Impresa** stessa, dei requisiti generali richiesti per la partecipazione alla gara;
- ◆ Mancata osservanza delle norme di legge e di contratto nei confronti del personale impiegato ai fini dell'esecuzione del contratto;
- ◆ cessione – totale o parziale, diretta o indiretta – del Contratto, salvo quanto previsto dall'art. 116 del *Codice*;
- ◆ cessione non autorizzata dei crediti derivanti dal Contratto ovvero conferimento, in qualsiasi forma, di procure all'incasso;
- ◆ mancato utilizzo da parte dell'**Impresa**, del subappaltatore e del subcontraente del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie;
- ◆ mancata reintegrazione della cauzione definitiva, eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'**Amministrazione**.

Nelle ipotesi sopra indicate, la risoluzione del Contratto sarà preceduta dalla contestazione dell'addebito, con lettera raccomandata A.R. indirizzata all'**Impresa** fornitrice del lotto interessato alla risoluzione, con l'indicazione di un termine per le relative giustificazioni.

In tutte le ipotesi di risoluzione sopra elencate l'**Amministrazione** provvederà ad incamerare l'intero importo della cauzione, fatto salvo il risarcimento per il maggior danno subito.

In particolare, l'**Impresa** fornitrice del lotto interessato alla risoluzione sarà tenuta al pagamento della eventuale maggiore spesa che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani dovesse sostenere per far eseguire ad altro Operatore economico la fornitura.

Per quanto non previsto e comunque ad eventuale integrazione del disciplinare, saranno applicate le norme di Legge e del Regolamento in vigore sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 31 - PAGAMENTO DEI COMPENSI

È richiesta la fatturazione separata per ogni lotto.

L'**Impresa** fornitrice è tenuta ad emettere la fattura secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati.

A tal fine, la fattura dovrà riportare:

- ♦ il CUP (Codice unico di progetto);
- ♦ il CIG (Codice identificativo gara);
- ♦ il riferimento al progetto ed il numero di repertorio del contratto.

Le fatture, in applicazione dell'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Scissione dei pagamenti ai fini IVA- Split Payment), dovranno riportare l'annotazione "*scissione dei pagamenti*".

Inoltre ai fini della fatturazione elettronica di cui alla Legge 244 del 24 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni si rende noto che il "CODICE UNIVOCO UFFICIO" della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani è **CYWFD**

Invece il "CODICE RIFERIMENTO AMMINISTRAZIONE" della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani è **CYWFD_S0019**.

Il pagamento dell'importo contrattuale relativo ad ogni singolo lotto avverrà in un'unica soluzione a seguito del collaudo delle forniture relative allo stesso lotto, con esito positivo, redatto dal Direttore di esecuzione del Contratto.

I pagamenti saranno disposti dopo le necessarie operazioni di inventariazione dei beni da tramite l'Istituto cassiere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani a mezzo mandati diretti intestati all'**Impresa** fornitrice ed esigibili tramite bonifico sul conto corrente dedicato del quale la stessa si

obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.

L'**Impresa**, sotto la propria esclusiva responsabilità, dovrà rendere tempestivamente note all'**Amministrazione** le eventuali variazioni delle modalità di accredito di cui sopra.

In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, l'**Impresa** non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Il pagamento sarà subordinato alla verifica di conformità delle prestazioni contrattuali a norma dei precedenti articoli 19 e 20.

Inoltre, le fatture saranno liquidate previo accertamento della regolarità contributiva dell'**Impresa** fornitrice di ciascun lotto.

Resta inteso che il corrispettivo erogato è comprensivo di tutti gli obblighi e oneri derivanti all'**Impresa** dall'esecuzione dell'appalto e dall'osservanza delle normative vigenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

Il corrispettivo sarà comunque considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dall'**Impresa** in ragione del presente appalto.

Il suddetto corrispettivo sarà pertanto determinato dall'**Impresa** a proprio rischio, in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, facendosi carico l'**Impresa** di ogni relativo rischio e/o alea.

La liquidazione delle fatture accettate sarà effettuata entro i termini di legge.

Eventuali mancati o ritardati pagamenti causati dall'impossibilità per l'**Amministrazione** di verificare i servizi prestati in ragione di documentazione insufficiente, mancante o non conforme, non saranno imputabili né addebitabili all'**Amministrazione** stessa.

Il ritardo dei pagamenti rispetto al termine sopraindicato imputabile al rispetto del patto di stabilità interno non costituisce inadempimento contrattuale e nulla è dovuto dall'**Amministrazione** a titolo di interessi.

Art. 32 - FORZA MAGGIORE

Nessuna delle parti sarà responsabile per non aver adempiuto ai propri obblighi contrattuali quando ricorrano cause di forza maggiore, cioè circostanze al di là di ogni ragionevole controllo da parte di esse.

Art. 33 - PRIVACY

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, nella presente procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

L'**Impresa** fornitrice di ciascun lotto ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza, non divulgandoli in alcun modo e non utilizzandoli per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Il fornitore potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare ed appalti, previa comunicazione a questa **Amministrazione**.

Art. 34 - COMUNICAZIONI

Qualunque comunicazione scritta dell'**Impresa**, riguardante l'esecuzione del presente appalto, deve essere inviata al seguente recapito dell'**Amministrazione**:

Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, Via Garibaldi, 95, 90139 Trapani - tel. 0923/808111; fax 0923/23423; e-mail sopritp@regione.sicilia.it; posta elettronica certificata sopritp@certmail.regione.sicilia.it.

Salvo quanto disposto in altre parti del Capitolato, tutte le comunicazioni scritte tra l'**Impresa** e l'**Amministrazione**, riguardanti lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, possono essere inviate con qualunque mezzo di trasmissione (ad esempio, raccomandata A/R, fax, e-mail, ecc.) da cui risulti il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.

Tutti i rapporti scritti e verbali, tra l'**Impresa** e l'**Amministrazione**, comunque inerenti all'esecuzione del presente appalto, dovranno avvenire esclusivamente in lingua italiana.

Art. 35 - SPESE E IMPOSTE

Le spese contrattuali e le imposte di bollo sono integralmente poste a carico dell'**Impresa** fornitrice, ad eccezione di quanto per legge fa carico all'**Amministrazione**.

Al Contratto sarà applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/1986, con ogni relativo onere a carico dell'**Impresa** fornitrice contraente l'appalto di ogni singolo lotto.

Art. 36 - APPROVAZIONE

L'appalto sarà eseguibile solo dopo l'approvazione da parte degli Organi competenti.

Art. 37 – NORME DI SALVAGUARDIA

Qualora dalle verifiche effettuate risulti che l'**Impresa** aggiudicataria non sia in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione si procederà alla decadenza dell'aggiudicazione che, fino a quel momento, deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva espressa.

L'**Amministrazione** si riserva di non aggiudicare l'appalto qualora si manifestino comprovate ragioni di interesse pubblico che determinano variazioni degli obiettivi perseguiti dal presente bando con specifica che in tal caso ai sensi dell'art. 1337 del Codice Civile nessuna responsabilità precontrattuale può configurarsi nei confronti della stessa;

La stipula del contratto è comunque subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Art. 38 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Fermo quanto previsto dall'art. 240 del **Codice**, le controversie che dovessero sorgere tra l'**Amministrazione** e l'**Impresa** fornitrice in merito all'interpretazione, esecuzione, validità od efficacia del contratto saranno deferite al Foro di Trapani, con esclusione del giudizio arbitrale.

F.to IL PROGETTISTA
(Arch. Michele COLOMBA)

F.to IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Vito VAIARELLO)

SCHEDE TECNICHE DEI 2 LOTTI

Lotto 1

Arredi tecnici da laboratorio

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
ARM.120.S.AB	Armadio di sicurezza per acidi e base dimensioni minime 110x60x190 cm LxPxA	1

Descrizione prodotto:

Armadio per lo stoccaggio in vani separati di prodotti chimici, acidi e basi, a due ante cieche con etichette "acidi" e "basi" ed il simbolo "corrosivo", dimensioni circa 110x60x190 cm (larghezza x profondità x altezza). Le ante devono essere dotate di maniglia, serratura e cerniere protette contro la corrosione. I compartimenti per acidi e per basi devono essere attrezzati con vassoi estraibili e regolabili in altezza, in lamiera verniciata con smalti epossidici e vasca di raccolta in PVC.

La ripresa dovrà avvenire separatamente per i due scomparti mediante una apposita intercapedine laterale o collettore. L'armadio deve essere conforme alla norma EN 61010-1 CEI 66-5 DPR 303/56 – 577/82 – 626/94

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
ARM.120.S.INF	Armadio di sicurezza prodotti infiammabili dimensioni minime 110x60x190 cm LxPxA	1

Descrizione prodotto:

Armadio di sicurezza per prodotti infiammabili dimensioni minime 110x60x190 (larghezza x profondità x altezza) conforme, e perfettamente rispondente, ai requisiti della norma europea EN 14470:2004 con certificato rilasciato da ente accreditato in ambito europeo. Deve possedere il marchio di sicurezza GS e il marchio CE che deve essere conforme alle norme CEI 61010-1. Idoneo per lo stoccaggio di solventi e prodotti chimici infiammabili con resistenza al fuoco REI 90, costruito in lamiera di acciaio a doppia parete con interposto isolamento termico incombustibile e verniciato con vernici epossidiche. Porte ad due ante con guarnizioni termo-espandenti, completo di sistema automatico di chiusura e bloccaggio in presenza di sovratemperature.

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
ARM.GR	Armadio guardaroba dimensioni minime 90x190x35	1

Descrizione prodotto:

Armadio guardaroba dimensioni minime 90x190x35 cm circa. Struttura portante in lamiera d'acciaio di 1a qualità spessore 6/10. Ante a battente dotate di feritoie di aerazione nella parte superiore ed inferiore. Cerniere speciali anti-effrazione con rotazione a 180°. Verniciatura con polveri epossi-poliestere garantiscono elevata resistenza alla corrosione. Colore di serie grigio chiaro RAL 7035. Chiave con serratura tipo Yale. Piede stilizzato in materiale plastico predisposto per piedino regolabile e zoccolo frontale/laterale

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
ARM120	Armadi da laboratorio 120 cm	32

Descrizione prodotto:

ARMADI da laboratorio certificati conformi alla norma UNI-EN 14727:2006, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo.

La struttura portante, il fondo, le spalle laterali interne e i ripiani devono essere in lamiera di acciaio decapata da almeno 8/10 presso-piegata a freddo e verniciato con sistema elettrostatico a polveri epossidiche. Le ante devono essere a battente (con chiusura a chiave).

Dimensioni larghezza da circa (LxPxH) 120x45x200, completo di quattro ripiani interni ad altezza regolabile.

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
BAN180ACC	Bancone da 180 cm in acciaio	2
<p><i>Descrizione prodotto</i> Banchi di tipo modulare, composti da moduli indipendenti tra loro in modo da poter permettere lo smontaggio e il rimontaggio degli stessi in modo flessibile. Le varie parti devono essere tra di loro meccanicamente e solidamente agganciabili in modo tale da rendere sempre possibile l'eventuale smontaggio o modifica.</p> <p><i>Struttura portante:</i> La struttura portante deve essere a "C" e le parti principali della stessa devono essere realizzate in lamiera di acciaio di almeno 20/10 di spessore presso-piegata a freddo con idonei rinforzi in modo da garantire anche l'appoggio di apparecchiature di grosso peso. Al fine di una perfetta messa in bolla, i banchi devono essere dotati di doppio sistema di livellamento, uno per il piano di lavoro e l'altro per la struttura al pavimento. Tutte le parti metalliche devono essere verniciate con sistema di verniciatura elettrostatica a polveri epossidiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Devono essere di Classe 0 di reazione al fuoco ◆ Le strutture devono essere certificate e conformi alla norma UNI-EN 13150:2001, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo. ◆ Altresì le strutture devono essere in possesso del marchio di sicurezza GS o equivalente che garantisce, mediante ispezioni periodiche con rilascio di idoneo attestato, che i prodotti realizzati siano conformi a quelli sottoposti a certificazione. <p><i>Ripiano di appoggio:</i> Banco da cm 180 con ripiano in acciaio INOX 18/8 AISI 316. Costituiti da piastroni continui modulari con dimensioni di cm 180x75 per modulo, spessore minimo mm 36. Il piano ed i bordi anti-debordanti devono formare un'unica superficie continua perfettamente liscia senza alcuna giuntura, ottenuta mediante stampaggio senza saldature; con supporto interno in poliuretano iniettato ad alta pressione. Il piano dovrà avere una profondità netta e completamente utilizzabile, libera da ogni vincolo (torrette, vaschette, erogatori) pari a 750 mm.</p> <p><i>Accessori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ una mensola realizzata con elementi laterali e trasversali in alluminio estruso o in lamiera verniciata con polvere epossidica, fornita con vasca di contenimento reagente possibilmente in acciaio inox di tipo estraibile a vassoio; ◆ una mensola autoportante realizzate in lamiera decapata presso-piegata a freddo e verniciata con polvere epossidica, completa di maniglia frontale anticaduta; ◆ Le mensole dovranno essere regolabili in altezza con regolazione millimetrica. ◆ Torretta elettrica marchiata CE con almeno: 4 prese schuco 10/16A IP65 collegate a un interruttore magnetotermico da 16A 		

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
BAN180GRES	Bancone ripiano in gres 180 cm	2
<p><i>Descrizione prodotto</i> Banchi di tipo modulare, composti da moduli indipendenti tra loro in modo da poter permettere lo smontaggio e il rimontaggio degli stessi in modo flessibile. Le varie parti devono essere tra di loro meccanicamente e solidamente agganciabili in modo tale da rendere sempre possibile l'eventuale smontaggio o modifica.</p> <p><i>Struttura portante:</i> La struttura portante deve essere a "C" e le parti principali della stessa devono essere realizzate in lamiera di acciaio di almeno 20/10 di spessore pressopiegata a freddo con idonei rinforzi in modo da garantire anche l'appoggio di apparecchiature di grosso peso. Al fine di una perfetta messa in bolla, i banchi devono essere dotati di doppio sistema di livellamento, uno per il piano di lavoro e l'altro per la struttura al pavimento. Tutte</p>		

le parti metalliche devono essere verniciate con sistema di verniciatura elettrostatica a polveri epossidiche.

- ◆ Devono essere di Classe 0 di reazione al fuoco
- ◆ Le strutture devono essere certificate e conformi alla norma UNI-EN 13150:2001, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo.
- ◆ Altresì le strutture devono essere in possesso del marchio di sicurezza GS o equivalente che garantisce, mediante ispezioni periodiche con rilascio di idoneo attestato, che i prodotti realizzati siano conformi a quelli sottoposti a certificazione.

Ripiano di appoggio:

Banchi da cm 180 con ripiano in Gres monolitico, costituiti da piastroni continui modulari delle dimensioni 180x75 cm. Il piano ed i bordi perimetrali antidebordanti formano un'unica superficie continua perfettamente liscia e senza giuntura, per offrire una eccezionale resistenza agli agenti chimici, ai solventi, alle sollecitazioni termiche e meccaniche; la superficie liscia e non porosa dovrà essere facilmente pulibile. Resistenza all'attacco chimico, UNI EN 122: classe di resist. 1/AA, resistenza a flessione (DIN51090): oltre 400 Kg/cmq.

Accessori:

- ◆ una mensola realizzata con elementi laterali e trasversali in alluminio estruso o in lamiera verniciata con polvere epossidica, fornita con vasca di contenimento reagente possibilmente in acciaio inox di tipo estraibile a vassoio;
- ◆ una mensola autoportante realizzate in lamiera decapata presso-piegata a freddo e verniciata con polvere epossidica, completa di maniglia frontale anticaduta;
- ◆ Le mensole dovranno essere regolabili in altezza con regolazione millimetrica;
- ◆ Mobile sottobanco, con fondo in lamiera di acciaio di spessore almeno 10/10 e base portarotelle in lamiera di acciaio di spessore almeno 15/10 entrambi verniciati con polveri epossidiche per garantire una maggiore rigidità, stabilità e durata nel tempo, costituiti da un supporto ecologico di conglomerato in legno idro - ignifugo, classificazione V100K, secondo norme DIN 52364 ed in classe 1, spessore di circa 20 mm antiraffio e resistente agli agenti chimici di colore grigio chiaro.

Le cerniere degli sportelli devono avere una apertura a 180°, registrabili in tutte le direzioni, ante con bordi in PVC di grosso spessore in modo da garantire tutti i bordi arrotondati.

Rotelle in acciaio e ruota di tipo gommato, rotelle anteriori frenanti a scatto. Mobili certificati conformi alla norma UNI-EN 14727:2006, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo.

- ◆ Torretta elettrica marchiata CE con almeno: 4 prese schuco 10/16A IP65 collegate a un interruttore magnetotermico da 16A

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
BAN180HPL	Bancone da 180 in HPL + Sottobanco a due ante 120 cm	7
<i>Descrizione prodotto</i> Banchi di tipo modulare, composti da moduli indipendenti tra loro in modo da poter permettere lo smontaggio e il rimontaggio degli stessi in modo flessibile. Le varie parti devono essere tra di loro meccanicamente e solidamente agganciabili in modo tale da rendere sempre possibile l'eventuale smontaggio o modifica.		
<i>Struttura portante:</i> La struttura portante deve essere a "C" e le parti principali della stessa devono essere realizzate in lamiera di acciaio di almeno 20/10 di spessore presso-piegata a freddo con idonei rinforzi in modo da garantire anche l'appoggio di apparecchiature di grosso peso. Al fine di una perfetta messa in bolla, i banchi devono essere dotati di doppio sistema di livellamento, uno per il piano di lavoro e l'altro per la struttura al pavimento. Tutte le parti metalliche devono essere verniciate con sistema di verniciatura elettrostatica a polveri epossidiche. Devono essere di Classe 0 di reazione al fuoco		
- Le strutture devono essere certificate e conformi alla norma UNI-EN 13150:2001, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo.		

- Altresì le strutture devono essere in possesso del marchio di sicurezza GS o equivalente che garantisce, mediante ispezioni periodiche con rilascio di idoneo attestato, che i prodotti realizzati siano conformi a quelli sottoposti a certificazione.

Ripiano di appoggio:

Banchi da cm 180 con ripiano in HPL , realizzati da supporto in conglomerato idrofugo ignifugo, classificazione V 100 K secondo norme DIN 52364, in classe 1 secondo le norme CSE RF spessore minimo mm 36 sul quale dovrà essere applicato rivestimento in laminato plastico da 9/10. Bordo anteriore arrotondato mediante “post formatura” a caldo. Bordatura perimetrale in plastica per la protezione dagli urti. Resistenza alla combustione: classe 1.

Accessori:

- ♦ una mensola realizzata con elementi laterali e trasversali in alluminio estruso o in lamiera verniciata con polvere epossidica, fornita con vasca di contenimento reagente possibilmente in acciaio inox di tipo estraibile a vassoio;
- ♦ una mensola autoportante realizzate in lamiera decapata presso-piegata a freddo e verniciata con polvere epossidica , completa di maniglia frontale anticaduta;
- ♦ Le mensole dovranno essere regolabili in altezza con regolazione millimetrica;
- ♦ Mobile sottobanco, con fondo in lamiera di acciaio di spessore almeno 10/10 e base portarotelle in lamiera di acciaio di spessore almeno 15/10 entrambi verniciati con polveri epossidiche per garantire una maggiore rigidità, stabilità e durata nel tempo, costituiti da un supporto ecologico di conglomerato in legno idro-ignifugo, classificazione V100K, secondo norme DIN 52364 ed in classe 1, spessore di circa 20 mm antigraffio e resistente agli agenti chimici di colore grigio chiaro;
Le cerniere degli sportelli devono avere una apertura a 180°, registrabili in tutte le direzioni, ante con bordi in PVC di grosso spessore in modo da garantire tutti i bordi arrotondati;
Rotelle in acciaio e ruota di tipo gommato, rotelle anteriori frenanti a scatto. Mobili certificati conformi alla norma UNI-EN 14727:2006, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo;
- ♦ Torretta elettrica marchiata CE con almeno: 4 prese schuco 10/16A IP65 collegate a un interruttore magneto-termico da 16A.

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
BAN180HPL+C	Bancone da 180 cm in HPL + cassettera 4 cassette da 60 cm	8

Descrizione prodotto

Banchi di tipo modulare, composti da moduli indipendenti tra loro in modo da poter permettere lo smontaggio e il rimontaggio degli stessi in modo flessibile. Le varie parti devono essere tra di loro meccanicamente e solidamente agganciabili in modo tale da rendere sempre possibile l'eventuale smontaggio o modifica.

Struttura portante:

La struttura portante deve essere a “C “ e le parti principali della stessa devono essere realizzate in lamiera di acciaio di almeno 20/10 di spessore presso-piegata a freddo con idonei rinforzi in modo da garantire anche l'appoggio di apparecchiature di grosso peso. Al fine di una perfetta messa in bolla, i banchi devono essere dotati di doppio sistema di livellamento, uno per il piano di lavoro e l'altro per la struttura al pavimento. Tutte le parti metalliche devono essere verniciate con sistema di verniciatura elettrostatica a polveri epossidiche.

- ♦ Devono essere di Classe 0 di reazione al fuoco
- ♦ Le strutture devono essere certificate e conformi alla norma UNI-EN 13150:2001, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo.
- ♦ Altresì le strutture devono essere in possesso del marchio di sicurezza GS o equivalente che garantisce, mediante ispezioni periodiche con rilascio di idoneo attestato, che i prodotti realizzati siano conformi a quelli sottoposti a certificazione.

Ripiano di appoggio:

Banchi da cm 180 con ripiano in HPL , realizzati da supporto in conglomerato idrofugo ignifugo, classificazione V 100 K secondo norme DIN 52364, in classe 1 secondo le norme CSE RF spessore minimo mm 36 sul quale dovrà essere applicato rivestimento in laminato plastico da 9/10. Bordo anteriore arrotondato

mediante “post formatura” a caldo. Bordatura perimetrale in plastica per la protezione dagli urti. Resistenza alla combustione: classe 1.

Accessori:

- ◆ una mensola realizzata con elementi laterali e trasversali in alluminio estruso o in lamiera verniciata con polvere epossidica, fornita con vasca di contenimento reagente possibilmente in acciaio inox di tipo estraibile a vassoio;
- ◆ una mensola autoportante realizzate in lamiera decapata presso-piegata a freddo e verniciata con polvere epossidica , completa di maniglia frontale anticaduta;
- ◆ Le mensole dovranno essere regolabili in altezza con regolazione millimetrica.
- ◆ Cassettera quattro cassette da 60 cm, con fondo in lamiera di acciaio di spessore di almeno 10/10 e base portante in lamiera di acciaio di spessore almeno 15/10 entrambi verniciati con polveri epossidiche per garantire una maggiore rigidità, stabilità e durata nel tempo, costituiti da un supporto ecologico di conglomerato in legno idro-ignifugo, classificazione V100K, secondo norme DIN 52364 ed in classe 1, spessore di circa 20 mm antigraffio e resistente agli agenti chimici di colore grigio chiaro.
Le cerniere degli sportelli devono avere una apertura a 180°, registrabili in tutte le direzioni, frontalini cassette con bordi in PVC di grosso spessore in modo da garantire tutti i bordi arrotondati.
Rotelle in acciaio e ruota di tipo gommato, rotelle anteriori frenanti a scatto. Mobili certificati conformi alla norma UNI-EN 14727:2006, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo.
- ◆ Torretta elettrica marchiata CE con almeno: 4 prese schuko 10/16A IP65 collegate a un interruttore magnetotermico da 16A

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
TAV.120MICR	Tavoli da microscopia 120 cm	6

Descrizione prodotto

Banchi di tipo modulare, composti da moduli indipendenti tra loro in modo da poter permettere lo smontaggio e il rimontaggio degli stessi in modo flessibile. Le varie parti devono essere tra di loro meccanicamente e solidamente agganciabili in modo tale da rendere sempre possibile l'eventuale smontaggio o modifica.

Struttura portante:

La struttura portante deve essere a “C” e le parti principali della stessa devono essere realizzate in lamiera di acciaio di almeno 20/10 di spessore presso-piegata a freddo con idonei rinforzi in modo da garantire anche l'appoggio di apparecchiature di grosso peso. Al fine di una perfetta messa in bolla, i banchi devono essere dotati di doppio sistema di livellamento, uno per il piano di lavoro e l'altro per la struttura al pavimento. Tutte le parti metalliche devono essere verniciate con sistema di verniciatura elettrostatica a polveri epossidiche. Ripiano in HPL , realizzati da supporto in conglomerato idrofugo ignifugo, classificazione V 100 K secondo norme DIN 52364, in classe 1 secondo le norme CSE RF spessore minimo mm 36 sul quale dovrà essere applicato rivestimento in laminato plastico da 9/10. Bordo anteriore arrotondato mediante “post formatura” a caldo. Bordatura perimetrale in plastica per la protezione dagli urti. Resistenza alla combustione: classe 1.

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
SGA.R	Sgabelli da laboratorio	20

Sgabelli alti con, schienale regolabile in inclinazione ed altezza con rivestimento in poliuretano integrale antiscivolo, sedile elevabile a gas in altezza con rivestimento in poliuretano integrale anch'esso antiscivolo, basamento a 5 razze su piedini con anello poggipiedi.

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
SCR150	Bancone altezza scrivania da laboratorio da 150x80 cm	2

Descrizione prodotto

Scrivanie da laboratorio di tipo modulare, composte da moduli indipendenti tra loro in modo da poter permettere lo smontaggio e il rimontaggio delle stessi in modo flessibile. Le varie parti devono essere tra di loro meccanicamente e solidamente agganciabili in modo tale da rendere sempre possibile l'eventuale

smontaggio o modifica.

Struttura portante:

La struttura portante deve essere a “C “ e le parti principali della stessa devono essere realizzate in lamiera di acciaio di almeno 20/10 di spessore presso-piegata a freddo con idonei rinforzi in modo da garantire anche l'appoggio di apparecchiature di grosso peso. Al fine di una perfetta messa in bolla, i banchi devono essere dotati di doppio sistema di livellamento, uno per il piano di lavoro e l'altro per la struttura al pavimento. Tutte le parti metalliche devono essere verniciate con sistema di verniciatura elettrostatica a polveri epossidiche Ripiano in HPL , realizzati da supporto in conglomerato idrofugo ignifugo, classificazione V 100 K secondo norme DIN 52364, in classe 1 secondo le norme CSE RF spessore minimo mm 36 sul quale dovrà essere applicato rivestimento in laminato plastico da 9/10. Bordo anteriore arrotondato mediante “post formatura” a caldo. Bordatura perimetrale in plastica per la protezione dagli urti. Resistenza alla combustione: classe 1.

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
SCR150+C	Banconi altezza scrivania da laboratorio con cassettera 150x80 cm	18

Descrizione prodotto

Scrivanie da laboratorio di tipo modulare, composte da moduli indipendenti tra loro in modo da poter permettere lo smontaggio e il rimontaggio delle stessi in modo flessibile. Le varie parti devono essere tra di loro meccanicamente e solidamente agganciabili in modo tale da rendere sempre possibile l'eventuale smontaggio o modifica.

Struttura portante:

La struttura portante deve essere a “C “ e le parti principali della stessa devono essere realizzate in lamiera di acciaio di almeno 20/10 di spessore presso-piegata a freddo con idonei rinforzi in modo da garantire anche l'appoggio di apparecchiature di grosso peso. Al fine di una perfetta messa in bolla, i banchi devono essere dotati di doppio sistema di livellamento, uno per il piano di lavoro e l'altro per la struttura al pavimento. Tutte le parti metalliche devono essere verniciate con sistema di verniciatura elettrostatica a polveri epossidiche. Ripiano in HPL , realizzati da supporto in conglomerato idrofugo ignifugo, classificazione V 100 K secondo norme DIN 52364, in classe 1 secondo le norme CSE RF spessore minimo mm 36 sul quale dovrà essere applicato rivestimento in laminato plastico da 9/10. Bordo anteriore arrotondato mediante “post formatura” a caldo. Bordatura perimetrale in plastica per la protezione dagli urti. Resistenza alla combustione: classe 1.

Accessori:

- ◆ Cassettera quattro cassette da 60 cm, con fondo in lamiera di acciaio di spessore almeno 10/10 e base portarotelle in lamiera di acciaio di spessore almeno 15/10 entrambi verniciati con polveri epossidiche per garantire una maggiore rigidità, stabilità e durata nel tempo, costituiti da un supporto ecologico di conglomerato in legno idro-ignifugo, classificazione V100K, secondo norme DIN 52364 ed in classe 1, spessore di circa 20 mm antigraffio e resistente agli agenti chimici di colore grigio chiaro. Le cerniere degli sportelli devono avere una apertura a 180°, registrabili in tutte le direzioni, frontalini cassette con bordi in PVC di grosso spessore in modo da garantire tutti i bordi arrotondati. Rotelle in acciaio e ruota di tipo gommato, rotelle anteriori frenanti a scatto. Mobili certificati conformi alla norma UNI-EN 14727:2006, certificato rilasciato da ente di certificazione accreditato in ambito Europeo.

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
SED.R	Sedia regolabile	24

Sedie poltroncine su ruote con sedile elevabile a gas in altezza , rivestimento in poliuretano integrale antiscivolo. Schienale regolabile in inclinazione ed altezza con rivestimento in poliuretano integrale antiscivolo. Basamento a 5 razze su ruote.

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
KCHL.150	Cappa chimica da 150 con sistema V.A.V	1

Caratteristiche generali del prodotto:

Cappa chimica di aspirazione da pavimento idonea per il contenimento del rischio chimico derivante dalla manipolazione di sostanze liquide volatili o gassose. La velocità frontale di aspirazione deve essere variabile e tale da raggiungere 0,7 m/s nelle normali condizioni di lavoro pertanto il motore di aspirazione deve essere

correttamente dimensionato. Progettate e costruite in conformità alla norma EN 14175 parti 1-2-3-6. Modulo sotto-cappa tipo armadio di sicurezza da 120 cm, doppia anta, per acidi e basi, con aspirazione indipendente.

Dimensioni:

- ◆ Larghezza esterna massimo 150 cm
- ◆ Larghezza del piano di lavoro almeno 120 cm,
- ◆ Altezza massima 270 cm.

Interfaccia operatore:

- ◆ Deve avere interfaccia Rete ETHERNET 10/100 Mbit RJ45
- ◆ Deve avere porta seriale: SP1 (RS232/485 COM 0)
- ◆ Il software di gestione deve avere un'interfaccia grafica semplice ed intuitiva che permetta agli utilizzatori un apprendimento veloce ed un utilizzo semplice e sicuro.

Struttura costruttiva:

- ◆ Deve essere di preferenza costruita interamente con lamiera di acciaio, verniciata con polveri epossidiche in galleria termica. Telaio costruito con lamiera presso-piegata senza pannellature in hpl e/o legno truciolare e, pertanto, in classe 0 (zero) di reazione al fuoco.
- ◆ Deve avere piano di lavoro in gres monolitico con profilo anti debordante.
- ◆ Struttura autoportante da pavimento smontabile per facilitarne il trasporto e l'installazione.
- ◆ Aerodinamica che garantisca un'eccellente aspirazione nella zona di lavoro.
- ◆ Le parti principali devono essere costituite da due spalle laterali in acciaio idonee per il montaggio di tutti i comandi e delle utenze elettriche, elettroniche e relativi impianti ivi compresi rubinetteria e fluidica per up-grade futuri.

Impianto di aspirazione cappa:

- ◆ Il plenum interno della cappa deve essere del tipo con doppio schienale e almeno tre aperture per l'aspirazione dell'aria, per i gas pesanti (presa bassa) e gas leggeri (prese alte), raccordate con un'angolazione tale da evitare l'insorgere di vortici e turbolenze ed assicurare un'aspirazione corretta ed uniforme.
- ◆ La cappa deve essere predisposta per la canalizzazione verso l'esterno dell'aria aspirata con tubazione indipendente da quella del vano tecnico sottopiano, di diametro adeguato alla portata della cappa, e comunque non inferiore a 250 mm.
- ◆ Il sistema filtrante (box filtri) deve essere realizzato completamente in PVC ignifugo antiacido, e deve avere un filtro polveri e almeno 4-5 filtri a carboni attivi specifici per sostanze tossiche.
- ◆ Il moto aspiratore deve essere di adeguata portata per garantire il corretto funzionamento della cappa e comunque non inferiore a 1500 mc/h e deve essere realizzato con involucro in PVC ignifugo antiacido e dotato di protezione salvamotore.
- ◆ L'elettroaspiratore ed il box filtri devono essere alloggiati a bordo cappa nella parte superiore in un apposito vano tecnico.
- ◆ Sistema di aspirazione e filtrazione degli armadi di sicurezza sottocappa mediante motore di aspirazione indipendente dal motore principale della cappa e con canalizzazione e filtrazione indipendenti, integrate all'interno della cappa stessa, al fine di assicurare l'aspirazione e la filtrazione degli armadi sottopiano per sostanze chimiche e/o per infiammabili anche con l'aspiratore principale della cappa spento. Deve essere possibile programmare e temporizzare accensione e spegnimento dei motori di estrazione (di cappa e armadietti di sicurezza), in maniera indipendente o combinata, mediante software di gestione, intervenendo, preferibilmente, tramite un'interfaccia touch screen sul pannello comandi della cabina.

Funzioni e gestione dell'aspiratore:

Il funzionamento dell'aspiratore deve essere gestibile con le seguenti modalità:

- Modalità "ON-OFF"
- Modalità programmata a mezzo timer
- Modalità "stand-by"
- Modalità "Max" per avere in qualsiasi momento la massima aspirazione per situazioni di emergenza.

Vano tecnico sotto il piano di lavoro della cappa:

La cappa deve avere sotto il piano di lavoro uno spazio idoneo all'inserimento di armadi di sicurezza per acidi e basi

Impianto di aspirazione per i moduli sottopiano:

La cappa deve essere fornita preferibilmente con uno o due aspiratori da circa 500 m³/h indipendenti da quello principale della cappa per l'aspirazione del vano tecnico sottocappa. Tale caratteristica è richiesta nei casi in cui si abbia la necessità di installare sotto al piano della cappa armadi di sicurezza per acidi e basi o solventi e, per motivi di sicurezza, si preferisce non mischiare i vapori di diversa natura chimica che potrebbero causare miscele potenzialmente pericolose ed esplosive.

L'aspirazione del vano sottocappa (per l'aspirazione dei moduli – armadi solventi e/o infiammabili) deve essere preferibilmente gestita e controllata/temporizzata direttamente dal pannello di controllo principale della cappa gestendo le aspirazioni indipendentemente dal funzionamento della cappa stessa, in modo da garantire massima sicurezza per il rischio chimico e per l'inquinamento dell'ambiente di lavoro, anche con l'aspiratore principale della cappa spento.

Gli impianti di aspirazione aria del vano sottopiano devono essere preferibilmente realizzati con una o due distinte canalizzazioni indipendenti (una per acidi ed una per basi) in PVC antiacido interne alla cappa. Queste tubazioni di espulsione devono essere predisposte per essere convogliate direttamente all'esterno, in modo indipendente da quella della cappa.

La cappa inoltre deve essere preferibilmente dotata di due distinti sistemi filtranti separati e indipendenti dal sistema filtrante principale della cappa per l'aria aspirata proveniente dai vani tecnici o dagli armadi di sicurezza sottocappa.

Saliscendi frontale con vetri di sicurezza:

L'accesso al piano di lavoro deve essere protetto da un saliscendi a scorrimento verticale realizzato con un robusto telaio metallico controbilanciato, in cui possano essere alloggiati da 2 a 4 vetri di sicurezza di spessore di almeno 6-7 mm, per consentire anche lo scorrimento orizzontale dei vetri.

Sistema di illuminazione della zona di lavoro:

Deve essere realizzato con una plafoniera stagna IP 65, posizionata esternamente alla camera, dotata di 2 fluorescenti da almeno 18W ciascuno

Accessori

All'esterno della cappa devono esserci i seguenti accessori:

Sul fianco anteriore n. 4 prese elettriche schuko bipasso 250V AC 2P+T 16A IP 65 di cui n. 2 prese preferibilmente temporizzate (con alimentazione a timer) gestibili per mezzo del software di gestione della cappa

Foro passacavi nella spalla, per alimentare eventuali apparecchiature da far funzionare sul piano di lavoro, senza che i fili intralcino la chiusura del telaio del vetro della cappa.

Controllo del flusso dell'aria:

La cappa deve avere un sistema elettronico di variazione e controllo della velocità dell'aria aspirata (V.A.V.), con sonda di misura della velocità dell'aria ad alta sensibilità, con possibilità di lettura dei parametri sul pannello di controllo della cappa

Sistema di controllo e allarmi di funzionamento:

La cappa deve essere dotata di sistema di alimentazione autonoma a batteria di tutti gli allarmi acustici e visivi (la durata della batteria tampone deve garantire il funzionamento per almeno 2-3 ore). I principali allarmi richiesti sono i seguenti:

- Fermo moto-aspiratore
- Aspirazione insufficiente
- Assenza di alimentazione elettrica
- Esaurimento filtri
- Saliscendi oltre il limite di sicurezza

La segnalazione acustica di un allarme deve poter essere spenta dall'operatore riattivandosi con un nuovo allarme. La cappa deve registrare un elenco degli allarmi cioè deve avere una tabella in cui siano riportate tutte le condizioni di allarme verificatesi sulla cappa con la data e l'ora in cui si sono manifestate. CERTIFICAZIONI RICHIESTE PER LA CAPPA EN 14175:2003 1-2-3-6 (RILASCIATA DA ENTE TERZO ACCREDITATO).

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
KCHL180	Cappa chimica da 180 con sistema V.A.V	2
<i>Caratteristiche generali del prodotto:</i>		

Cappa chimica di aspirazione da pavimento idonea per il contenimento del rischio chimico derivante dalla manipolazione di sostanze liquide volatili o gassose. La velocità frontale di aspirazione deve essere variabile e tale da raggiungere 0,7 m/s nelle normali condizioni di lavoro pertanto il motore di aspirazione deve essere correttamente dimensionato. Progettate e costruite in conformità alla norma EN 14175 parti 1-2-3-6. Modulo sotto-cappa tipo armadio di sicurezza da 120 cm, doppia anta, per acidi e basi, con aspirazione indipendente.

Dimensioni:

- ◆ Larghezza esterna massimo 180 cm
- ◆ Larghezza del piano di lavoro almeno 150 cm,
- ◆ Altezza massima 270 cm.

Interfaccia operatore:

- ◆ Il software di gestione deve avere un'interfaccia grafica semplice ed intuitiva che permetta agli utilizzatori un apprendimento veloce ed un utilizzo semplice e sicuro.
- ◆ Deve avere interfaccia Rete ETHERNET 10/100 Mbit RJ45
- ◆ Deve avere porta seriale: SP1 (RS232/485 COM 0)

Struttura costruttiva:

- ◆ Deve essere di preferenza costruita interamente con lamiera di acciaio, verniciata con polveri epossidiche in galleria termica. Telaio costruito con lamiera presso-piegata senza pannellature in hpl e/o legno truciolare e, pertanto, in classe 0 (zero) di reazione al fuoco.
- ◆ Deve avere piano di lavoro in gres monolitico con profilo anti debordante.
- ◆ Struttura autoportante da pavimento smontabile per facilitarne il trasporto e l'installazione.
- ◆ Aerodinamica che garantisca un'eccellente aspirazione nella zona di lavoro.
- ◆ Le parti principali devono essere costituite da due spalle laterali in acciaio idonee per il montaggio di tutti i comandi e delle utenze elettriche, elettroniche e relativi impianti ivi compresi rubinetteria e fluidica per up-grade futuri.

Impianto di aspirazione cappa:

- ◆ Il plenum interno della cappa deve essere del tipo con doppio schienale e almeno tre aperture per l'aspirazione dell'aria, per i gas pesanti (presa bassa) e gas leggeri (prese alte), raccordate con un'angolazione tale da evitare l'insorgere di vortici e turbolenze ed assicurare un'aspirazione corretta ed uniforme.
- ◆ La cappa deve essere predisposta per la canalizzazione verso l'esterno dell'aria aspirata con tubazione indipendente da quella del vano tecnico sottopiano, di diametro adeguato alla portata della cappa, e comunque non inferiore a 250 mm.
- ◆ Il sistema filtrante (box filtri) deve essere realizzato completamente in PVC ignifugo antiacido, e deve avere un filtro polveri e almeno 4-5 filtri a carboni attivi specifici per sostanze tossiche.
- ◆ Il moto aspiratore deve essere di adeguata portata per garantire il corretto funzionamento della cappa e comunque non inferiore a 1800 mc/h e deve essere realizzato con involucro in PVC ignifugo antiacido e dotato di protezione salvamotore.
- ◆ L'elettroaspiratore ed il box filtri devono essere alloggiati a bordo cappa nella parte superiore in un apposito vano tecnico.
- ◆ Sistema di aspirazione e filtrazione degli armadi di sicurezza sottocappa mediante motore di aspirazione indipendente dal motore principale della cappa e con canalizzazione e filtrazione indipendenti, integrate all'interno della cappa stessa, al fine di assicurare l'aspirazione e la filtrazione degli armadi sottopiano per sostanze chimiche e/o per infiammabili anche con l'aspiratore principale della cappa spento. Deve essere possibile programmare e temporizzare accensione e spegnimento dei motori di estrazione (di cappa e armadietti di sicurezza), in maniera indipendente o combinata, mediante software di gestione, intervenendo, preferibilmente, tramite un'interfaccia touch screen sul pannello comandi della cabina.

Funzioni e gestione dell'aspiratore:

Il funzionamento dell'aspiratore deve essere gestibile con le seguenti modalità:

- Modalità "ON-OFF"
- Modalità programmata a mezzo timer
- Modalità "stand-by"
- Modalità "Max" per avere in qualsiasi momento la massima aspirazione per situazioni di emergenza.

Vano tecnico sotto il piano di lavoro della cappa:

La cappa deve avere sotto il piano di lavoro uno spazio idoneo all'inserimento di armadi di sicurezza per acidi e basi

Impianto di aspirazione per i moduli sottopiano:

La cappa deve essere fornita preferibilmente con uno o due aspiratori da circa 500 m³/h indipendenti da quello principale della cappa per l'aspirazione del vano tecnico sottocappa. Tale caratteristica è richiesta nei casi in cui si abbia la necessità di installare sotto al piano della cappa armadi di sicurezza per acidi e basi o solventi e, per motivi di sicurezza, si preferisce non mischiare i vapori di diversa natura chimica che potrebbero causare miscele potenzialmente pericolose ed esplosive.

L'aspirazione del vano sottocappa (per l'aspirazione dei moduli – armadi solventi e/o infiammabili) deve essere preferibilmente gestita e controllata/temporizzata direttamente dal pannello di controllo principale della cappa gestendo le aspirazioni indipendentemente dal funzionamento della cappa stessa, in modo da garantire massima sicurezza per il rischio chimico e per l'inquinamento dell'ambiente di lavoro, anche con l'aspiratore principale della cappa spento.

Gli impianti di aspirazione aria del vano sottopiano devono essere preferibilmente realizzati con una o due distinte canalizzazioni indipendenti (una per acidi ed una per basi) in PVC antiacido interne alla cappa. Queste tubazioni di espulsione devono essere predisposte per essere convogliate direttamente all'esterno, in modo indipendente da quella della cappa.

La cappa inoltre deve essere preferibilmente dotata di due distinti sistemi filtranti separati e indipendenti dal sistema filtrante principale della cappa per l'aria aspirata proveniente dai vani tecnici o dagli armadi di sicurezza sottocappa.

Saliscendi frontale con vetri di sicurezza:

L'accesso al piano di lavoro deve essere protetto da un saliscendi a scorrimento verticale realizzato con un robusto telaio metallico controbilanciato, in cui possano essere alloggiati da 2 a 4 vetri di sicurezza di spessore di almeno 6-7 mm, per consentire anche lo scorrimento orizzontale dei vetri.

Sistema di illuminazione della zona di lavoro:

Deve essere realizzato con una plafoniera stagna IP 65, posizionata esternamente alla camera, dotata di 2 fluorescenti da almeno 18W ciascuno;

All'esterno della cappa devono esserci i seguenti accessori:

Sul fianco anteriore n. 4 prese elettriche schuko bipasso 250V AC 2P+T 16A IP 65 di cui n. 2 prese preferibilmente temporizzate (con alimentazione a timer) gestibili per mezzo del software di gestione della cappa

Foro passacavi nella spalla, per alimentare eventuali apparecchiature da far funzionare sul piano di lavoro, senza che i fili intralcino la chiusura del telaio del vetro della cappa.

Controllo del flusso dell'aria:

La cappa deve avere un sistema elettronico di variazione e controllo della velocità dell'aria aspirata (V.A.V.), con sonda di misura della velocità dell'aria ad alta sensibilità, con possibilità di lettura dei parametri sul pannello di controllo della cappa

Sistema di controllo e allarmi di funzionamento:

La cappa deve essere dotata di sistema di alimentazione autonoma a batteria di tutti gli allarmi acustici e visivi (la durata della batteria tampone deve garantire il funzionamento per almeno 2-3 ore). I principali allarmi richiesti sono i seguenti:

- Fermo moto-aspiratore
- Aspirazione insufficiente
- Assenza di alimentazione elettrica
- Esaurimento filtri
- Saliscendi oltre il limite di sicurezza

La segnalazione acustica di un allarme deve poter essere spenta dall'operatore riattivandosi con un nuovo allarme. La cappa deve registrare un elenco degli allarmi cioè deve avere una tabella in cui siano riportate tutte le condizioni di allarme verificatesi sulla cappa con la data e l'ora in cui si sono manifestate.
CERTIFICAZIONI RICHIESTE PER LA CAPP A EN 14175:2003 1-2-3-6 (RILASCIATA DA ENTE TERZO ACCREDITATO)

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
-----------	-------------------	----------

P.O. FESR Sicilia 2007/2013 – Capitolato Speciale d'Oneri per la fornitura di strumentazione tecnico-scientifica suddivisa in 12 lotti funzionali per l'allestimento dei laboratori di ricerca presso a Tonnara di Torretta Granitola in Campobello di Mazara (TP) nell'ambito del progetto denominato "Centro internazionale di studi e ricerche disciplinari sui BB.CC.AA. costieri e del mare"

KMS	Cappa mobile snodabile (n° 3 snodi, braccio mobile da 150 cm)	5
Cappette di aspirazione mobile snodabile (cm 150) a 3 nodi con tubazione in alluminio e terminale circolare trasparente resistente ai vapori acidi non soggetti a fonti di calore, complete di staffa fissaggio (sul banco o al muro, da decidere in fase di installazione), aspiratore monofase completo di box filtri e filtri a carbone attivo. Quadretto elettrico per l'alimentazione dell'aspiratore.		

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
LAV120.PP	Lavello da 120 in PP (vasca 50x40 cm + scolatoio)	7
Mobile lavello da 120 cm, con vasca in PP da almeno 50 x 40 cm e scolatoio.		

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
LAV180ACC2V	Lavello da 180 cm in acciaio con doppia vasca da 60 cm e da scolatoio da 60 cm	2
Mobile lavello in acciaio da 180 cm, con doppia vasca da 60 x 60 cm e scolatoio.		

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
F. e P.O.	Impianto di espulsione dell'aria	1
Fornitura e posa in opera di canali in PVC per l'impianto di espulsione dell'aria. <i>Descrizione:</i> L'aggiudicatario dovrà realizzare per n. 3 laboratori l'impianto di espulsione dell'aria cui agganciare le cappe chimiche, cappe mobili, e gli armadi di sicurezza della suddetta fornitura. Si precisa che si tratta di opere la cui lunghezza massima delle tubazioni è di circa 15 metri per ogni laboratorio, di cui circa 7,5 di tratto orizzontale all'interno del laboratorio con installazione a parete ad altezza circa 2,5 m e 7,5 metri di canalizzazione verticale staffata su prospetto esterno secondario. La tubazione deve essere in PVC rigido (verniciato con colore indicato in fase di esecuzione) e dimensionato in modo che la velocità del fluido sia minore di 6 m/s. Inoltre i canali circolari, che percorrono il prospetto e che arrivano sino la sommità dell'immobile (minore di 7 metri) devono essere ricoperti da un apposito canale in lamiera zincata verniciata in tinta con il prospetto. La canalizzazione dovrà terminare con un giunto tipo ad "U" per evitare l'ingresso delle acque meteoriche.		

IMPORTO POSTO A BASE D'ASTA	
comprensivo di IVA, trasporto, installazione, collaudo ed ogni altro onere e opera necessaria per il corretto funzionamento del materiale	€ 127.049,18

Lotto 2

Arredi tecnici da laboratorio di elettronica

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
TAV.160.AS	Tavolo antistatico, altezza regolabile, barra elettrificata, n. 2 ripiani regolabili, cassettera incorporata 160x100x75 cm LxPxA	6

Descrizione prodotto:

Tavolo completo, costituito da:

- ◆ **Ripiano del banco:** un piano di spessore pari a 30 mm, secondo le norme EN 438, rivestito da strati di laminato "Thermopal", che devono garantire resistenza all'usura e impedire l'imbarco del piano. La superficie di lavoro deve garantire una resistenza elettrica superficiale di almeno 10.9 Ohm, deve essere antigraffio, antiriflesso e resistente alle più comuni sostanze chimiche. Inoltre in grado di sopportare per alcuni minuti una temperatura massima di ca 180°. Il lato operatore deve prevedere un bordo ergonomico, antiurto tipo "Softforming", in PVC. I restanti lati del piano dovranno essere rifiniti con una copertura in ABS. Sotto al piano deve essere predisposta una stabile intelaiatura in tubo d'acciaio profilato rettangolare 40 x 40 x 3 mm e 40 x 20 x 3 mm. La parte posteriore del piano deve avere una canalina passa-cavi longitudinale, con la sua ribaltina a doppia guarnizione parallela in gomma. Sotto al piano di lavoro deve essere previsto un canale passacavi, possibilmente in acciaio e regolabile in altezza. Tale canale deve consentire l'alloggiamento di cavi ed eventuali moduli di alimentazione elettrica, cavi di rete dati o piccoli gruppi di continuità. Le gambe del tavolo devono essere costituite da profili in metallo, preferibilmente alluminio anodizzato e caratterizzati da scanalature utili per il fissaggio dei diversi accessori e dei cavi provenienti dal pavimento. Le gambe, inoltre, devono essere dotate di piedini regolabili per compensare eventuali dislivelli del pavimento. Le gambe posteriori devono potere essere utilizzate anche come canaline passacavi, in modo da prevedere ampliamenti personalizzati delle composizioni anche successivamente al primo montaggio. Con marchio GS (sicurezza collaudata). Misure Ripiano: L=1600 x P=1000 x A=750mm
- ◆ **Modulo con prese per tavolo:** Modulo da tavolo con almeno le seguenti caratteristiche: 1 presa Schuko, 1 presa RJ 45, 1 presa passa cavi, 1 interruttore luminoso a bilico. Misure modulo: L=80 x A=523mm
- ◆ **Pannello vuoto tipo Sys. 80 Colore RAL:** Il pannello previsto deve poter chiudere le gambe posteriori o per un eventuale montaggio delle apparecchiature di propria costruzione. Deve essere realizzato in alluminio spesso 3 mm con rivestimento a polvere epossidica su entrambi i lati. Misure pannello: L=80 x P=3 x A=523 mm
- ◆ **Sostegno per CPU – InForm:** Realizzato in lamiera d'alluminio, da fissare sul fianco laterale della gamba del tavolo. Il sostegno deve potersi regolare in altezza ed in larghezza, per poter alloggiare CPU di diverse dimensioni. Portata tipica: 25 Kg. Misure: L=220 x P=600 x A=300 mm
- ◆ **Ripiano:** Costituito da un piano di spessore pari a 30 mm, secondo le norme EN 438, rivestito da strati di laminato "Thermopal", che garantiscono resistenza all'usura e impediscono l'imbarco del piano. La superficie di lavoro deve garantire una resistenza elettrica superficiale di almeno 10.9 Ohm, deve essere antigraffio, antiriflesso e resistente alle più comuni sostanze chimiche. Inoltre deve sopportare per alcuni minuti una temperatura di ca 180°. Nella parte anteriore del piano ci deve essere un bordo ergonomico arrotondato "Postforming". Misure tipo: L=1600 x P=400 x A=30mm
- ◆ **Profilo d'altezza (a paio):** In profilato d'alluminio, verniciato a polvere con resina epossidica, spessore 2mm, caratterizzato da scanalature utili per il fissaggio dei diversi accessori e dei cavi provenienti dal pavimento. Il passaggio delle cavetterie deve essere possibile anche al loro interno. Questa caratteristica delle scanalature nei profili deve permettere una crescita in altezza e larghezza della configurazione. Misure tipo: L=110 x P=130 x A=990mm
- ◆ **Modulo con prese (2 per Banco)** Modulo in alluminio spesso 3 mm con rivestimento a polvere epossidica con: 4 prese universale, 1 presa RJ45 CAT5e, 1 interruttore a bilico. Misure tipo: L=80 x A=480mm
- ◆ **Pannello vuoto Sys.80 (a coppia):** Realizzato in alluminio spesso 3 mm con rivestimento a polvere epossidica su entrambi i lati. È necessario per chiudere le gambe posteriore o per un eventuale montaggio

delle apparecchiature di propria costruzione. Colore da definire. Misure tipo: L=80mm x A=480mm

- ◆ **Ripiano funzionale:** Il ripiano funzionale deve essere costituito da pannelli in masonite a tre strati, spessore 30 mm, e rivestiti da resina melamminica. La sua superficie deve essere antigraffio e antiriflesso. Deve essere regolabile in modo continuo in altezza ed inclinabile di ca. 30° in avanti ed all'indietro. Inoltre deve essere dotato, nella parte anteriore e posteriore, di profilati d'alluminio estruso rivestiti a polvere epossidica, mentre anteriormente di un listello in PVC per impedire lo scivolamento degli apparecchi. Frontalmente al profilato possono essere fissate: vaschette di deposito, contenitori per attrezzi, piccoli piani inclinati, etc. Il ripiano funzionale può essere montato, tra i profili d'altezza, successivamente ad ogni torretta componibile o struttura a ripiano, oppure in funzione di terzo piano per il deposito di apparecchiature. La superficie del tavolo resta quindi libera per altri esercizi. Misure: L=1375 x P=400 x A=88mm
- ◆ **Sostegno cavetti:** Cable manager. Sostegni pressacavi, attaccabili a qualsiasi superficie piana. Dimensioni: 100x100x20mm confezione: 2 pezzi
- ◆ **Ripiano estraibile per tastiera:** Ripiano estraibile per tastiera regolabile in altezza, piano estraibile. Misure tipo: L=680 x P=300 x A=85..110mm
- ◆ **Cassettiera sottotavolo:** Struttura costituita da pannelli di masonite a tre strati, secondo le norme DIN 53799, con uno spessore di almeno 18 mm. Gli spigoli devono essere dotati di un bordo antiurto in polipropilene. Sono previsti 4 cassetti in lamiera d'acciaio nero, verniciati a polvere epossidica, di cui 3 dotati di perforazione per l'inserimento di elementi organizzativi, guide fisse in metallo, cuscinetti a sfera, estrazione telescopica e freno di arresto. La cassettera deve essere provvista di serratura a cilindro con sistema centralizzato (passe-partout). Nel particolare, la cassettera deve avere: 1 cassetto con interno sagomato, 1 cassetto con altezza utile di 90 mm, 1 cassetto con altezza utile di 140 mm, 1 cassetto con altezza utile di 190 mm. Le Misure tipo devono essere: L=430 x P=587 x A=550 mm

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
LAMP.LE	Lampada diagnostica con lente	6
<i>Descrizione prodotto:</i> La lampada diagnostica deve essere con Luce a LED almeno 4 W. La testa della lente deve essere realizzata con polimeri resistenti. La Lente d'ingrandimento deve essere ad almeno 5 diottrie, in vetro, senza distorsioni di forma e di colore. Illuminazione ottimale, deve evitare la formazione di ombre. Il sistema lampada-lente deve essere comprensivo di adattatore per tavolo.		

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
ARM.RACK	Armadio rack/Carrello per componenti - Misure 975x685x1667	2
<i>Descrizione prodotto:</i> L'Armadio/carrello deve essere costituito da: <ul style="list-style-type: none">◆ Vassoio di base: con profili in alluminio anodizzato caratterizzati da scanalature utili per il fissaggio dei diversi accessori e devono essere fatte come canalina passacavi. Vassoio alta capacità con coperchio a cerniera e con sbocchi per i cavi deve avere un sistema di ruote doppie. Misure tipo: L=975 x P=685 x A=1667mm◆ Ripiano funzionale (almeno 3 per carrello): Ciascuno dei ripiani deve avere uno spessore di almeno 30 mm, secondo le norme EN 438, rivestito da strati di laminato "Thermopal", che devono garantire resistenza all'usura e impedire l'imbarco del piano. La superficie di lavoro deve garantire una resistenza elettrica superficiale di almeno 10.9 Ohm, deve essere antigraffio, antiriflesso e resistente alle più comuni sostanze chimiche. Inoltre deve sopportare una temperatura massima di ca 180° per alcuni minuti. Misure tipo: L=704 x P=400 x A=30mm◆ Cassettiera: la cassettera deve essere in lamiera d'acciaio conduttivo, verniciato a polvere e con portata di almeno 30 kg, Munito di serratura e maniglia. Misure tipo: L=704 x P=400 x A=150 mm◆ Dispositivo triplo per l'avvolgimento dei cavi: Il dispositivo triplo per l'avvolgimento dei cavi deve essere realizzato in materiale sintetico antiurto ed adatto per fissaggio a muro oppure ai profili d'altezza. Colore: grigio. Misure tipo: L=200 x P=50 x A=120 mm◆ Dispositivo per l'avvolgimento dei cavi (almeno 2 per carrello): Il dispositivo per l'avvolgimento dei		

cavi è realizzato in alluminio antiurto ed è adatto per un semplice fissaggio a muro oppure ai profili d'altezza. Colore: grigio

- ◆ **Modulo con prese (almeno 2 per carrello):** Modulo in alluminio spesso 3 mm con rivestimento a polvere epossidica, costituito da: 4 prese universale, 2 presa RJ45 CAD5e, 1 interruttore a bilico. Misure tipo: L=80 x A=480mm
- ◆ **Pannello vuoto Sys.80 Colore RAL (almeno 2 per carrello):** i pannelli devono essere realizzati in alluminio spesso 3 mm con rivestimento a polvere epossidica su entrambi i lati. Sono necessari per chiudere le gambe posteriori o per un eventuale montaggio delle apparecchiature di propria costruzione. Misure tipo: L=80 x P=3 x A=523 mm

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
SED.RAS	Sedia regolabile antistatica	8
<i>Descrizione prodotto:</i> Sedia antistatica in poliuretano morbido con sedile antiscivolo e struttura antiscivolo. La struttura deve essere realizzata in acciaio inox cromato o in alluminio. La Regolazione in altezza della seduta deve essere pneumatica e deve avere lo schienale regolabile in altezza. Le ruote devono essere rivestite da gomma conduttiva. Resistenza di dispersione elettrica: 10^6 - 10^8 Ohm. La sedia deve essere Conforme alla normativa EN 61340-5-1.		

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
LEGG.	Leggio da tavolo	6
<i>Descrizione prodotto</i> Leggio desktop in materiale plastico resistente, per la tenuta di fogli, datasheet da installare a bordo del tavolo. Il sistema deve essere comprensivo di adattatore per tavolo.		

Cod. Art.	Descrizione Breve	Quantità
KMS.ST	Cappa mobile da banco per saldatura a stagno	6
<i>Descrizione prodotto</i> Le cappe mobili sono costituite da efficaci ed economici aspiratori con ampia superficie di aspirazione. Devono essere a filtri intercambiabili composti da carbone attivo impregnati di urethano. Bassissimo rumore di lavoro. Facilmente posizionabili ove necessario. Ideali per tutti i processi industriali generanti fumi e gas localizzati. Il sistema cappa-mobile deve essere comprensivo di adattatore per tavolo.		

IMPORTO POSTO A BASE D'ASTA	
comprensivo di IVA, trasporto, installazione, collaudo ed ogni altro onere e opera necessaria per il corretto funzionamento del materiale	€ 36.336,06